

A Casalmaggiore convegno sul tema «Ai confini... della vita»

Prosegue l'impegno della Diocesi di Cremona, e in particolare dell'Ufficio Pastorale della Salute in sinergia con Newtabor Onlus e la Cappellania dell'Ospedale OglioPo, nel preparare e accompagnare operatori sanitari, volontari e famiglie alla comprensione della sofferenza, della malattia e della cura, attraverso una serie di incontri diffusi in tutto il territorio diocesano.

Dopo il convegno dello scorso maggio "Mi comprendo, ti comprendo" tenutosi presso l'Ospedale Oglio-Po, questa volta gli organizzatori hanno scelto come sede del convegno "Ai confini...della vita", che si terrà sabato 1 dicembre dalle ore 8.45, l'Auditorium San Giovanni Paolo II presso la Parrocchia di S. Stefano in Casalmaggiore.

La locandina dell'evento

La scelta di un luogo aperto al pubblico e non principalmente deputato al servizio sanitario si deve alla volontà di coinvolgere tutta la cittadinanza, credenti e non, a sviluppare un approccio etico verso la malattia e il paziente, sia esso familiare curato tra le mura domestiche o paziente affidato alle terapie in struttura, attraverso un percorso di consapevolezza sempre più diffuso e capillare, che porti ad un confronto con la morte naturale e ad una riflessione sull'utilizzo delle cure palliative per lenire le sofferenze terminali. Si tratta dunque di saper rispondere alle sfide del nostro tempo a partire dal basso, dalle singole comunità parrocchiali, che abbiano al loro interno persone preparate secondo lo Spirito e la Dottrina della Chiesa.

La finalità di questo incontro è pertanto lontana dall'essere solo di stampo informativo, ma è volta a formare una coscienza

collettiva che sia in grado di aderire alla *Nuova carta degli operatori sanitari* voluta da papa Francesco nel 2017, che verrà presentata nell'arco della mattinata da M. Jean-Marie Mate Musivi Mupendawatu, *segretario delegato del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale* e già *segretario del Pontificio Consiglio*. Il documento, destinato a personale medico, infermieri e ausiliari, ma anche a professionisti quali biologi, farmacisti, amministratori, legislatori in materia sanitaria, vuole essere un vademecum per chi opera in un settore tanto discusso quale quello della bioetica, rispettando i principi del Cristianesimo e la dottrina del Magistero.